



MIUR

Istituto di Istruzione Superiore "Bonghi - Rosmini"

(Sezioni: Classica, Linguistica, Scientifica, Scienze applicate, Scienze umane, Economico-sociale)

Plesso "Bonghi" Viale Ferrovia, 19 - 71036 LUCERA (FG) - Tel.: 0881/520018 fax : 0881/520069

Plesso "Rosmini" Via Gen. Ettore Cavalli, 23 - 71036 LUCERA (FG) - Tel.: 0881/530648 fax: 0881/530634

<https://www.liceobonghi-rosmini.edu.it/>

E mail: fgis03900e@istruzione.it - pec: fgis03900e@pec.istruzione.it



ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO

Classe V Sez. A

Indirizzo LICEO SCIENZE UMANE

OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Dirigente Scolastico: Prof. Matteo CAPRA

Coordinatrice: Prof.ssa Graziella Gallo

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento è stato redatto alla luce della normativa vigente sull'Esame di Stato del II ciclo. In particolare si tiene conto dei seguenti articoli dell'O.M. n.45 del 09/03/2023 che disciplina l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo d'istruzione per l'anno scolastico

Articolo 10

(Documento del consiglio di classe)

1. Entro il 15 maggio 2023 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d.lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.
2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

3. Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del Consiglio di Classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.
4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo *on-line* dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.
5. Nella Regione Lombardia, per i candidati di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub i., il documento del Consiglio di Classe fa riferimento, in particolare, ai contenuti, ai metodi, ai mezzi, agli spazi e ai tempi del percorso formativo, nonché ai criteri, agli strumenti di valutazione adottati e agli obiettivi raggiunti ai fini dell'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità, con specifico riferimento al colloquio. Il documento è predisposto dal consiglio della classe dell'Istituto Professionale al quale i candidati sono assegnati in qualità di candidati interni, sulla base della relazione documentata dell'istituzione formativa che ha erogato il corso. La struttura complessiva del documento della classe alla quale sono assegnati detti candidati si distingue in due o più sezioni, ciascuna delle quali dedicata a una delle articolazioni in cui si suddivide la classe.

Articolo 17

(Calendario delle prove d'esame)

1. Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2022/2023, è il seguente:
 - prima prova scritta: mercoledì 21 giugno 2023, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);
 - seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica: giovedì 22 giugno 2023. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018. Per i soli istituti professionali di nuovo ordinamento, i cui quadri di riferimento sono stati adottati con decreto del Ministro dell'istruzione 15 giugno 2022, n. 164, la durata della prova è definita, nei limiti previsti dai suddetti quadri, con le modalità di cui al successivo articolo 20, commi 3-6;
 - terza prova scritta: martedì 27 giugno 2023, dalle ore 8:30. Tale prova si effettua negli

istituti presso i quali sono presenti i percorsi EsaBac ed EsaBac techno e nei Licei con sezioni ad opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca.

2. La prima prova scritta suppletiva si svolge mercoledì 5 luglio 2023, dalle ore 8:30; la seconda prova scritta suppletiva si svolge giovedì 6 luglio 2023, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni; la terza prova scritta suppletiva, per gli istituti interessati, si svolge martedì 11 luglio 2023, dalle ore 8:30.
3. Le prove, nei casi previsti, proseguono nei giorni successivi, a eccezione del sabato; in tal caso, le stesse continuano il lunedì successivo.
4. L'eventuale ripresa dei colloqui, per le commissioni/classi che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove suppletive, avviene il giorno successivo al termine delle prove scritte suppletive.

Articolo 19

(Prima prova scritta)

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Articolo 20

(Seconda prova scritta)

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d.lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

2. Per l'anno scolastico 2022/2023, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal d.m. n. 11 del 25 gennaio 2023.

Articolo 21

(Correzione e valutazione delle prove scritte)

1. La commissione/classe è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare.
2. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti.
3. Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta è pubblicato per tutti i candidati, ivi compresi i candidati con DSA che abbiano sostenuto prove orali sostitutive delle prove scritte in lingua straniera e i candidati con disabilità che abbiano sostenuto gli esami con prove relative al percorso didattico differenziato, tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento dei colloqui. Vanno esclusi dal computo le domeniche e i giorni festivi intermedi.
4. Ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. n. 62 del 2017, le commissioni possono procedere alla correzione delle prove scritte operando per aree disciplinari.

Articolo 22

(Colloquio)

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.
2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:
 - a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace

di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;

- b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
- c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli Istituti Tecnici e Professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare.

Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

6. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL)

veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame.

7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.
8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:
 - a. i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;
 - b. per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.
9. Per le Province autonome di Trento e di Bolzano, relativamente ai corsi annuali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), sub ii., nell'ambito del colloquio il candidato espone, eventualmente anche in forma di elaborato multimediale, il progetto di lavoro (project-work) individuato e sviluppato durante il corso annuale, evidenziandone i risultati rispetto alle competenze tecnico-professionali di riferimento del corso annuale, la capacità di argomentare e motivare il processo seguito nell'elaborazione del progetto.
10. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il P residente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

Articolo 25

(Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali)

1. Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).
2. La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal Consiglio di Classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.
3. Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.
4. Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

CURRICULUM DELLO STUDENTE

Come noto, a partire dall'a.s. 2020/21 è stato introdotto nel secondo ciclo di istruzione il Curriculum dello studente, un documento di riferimento importante per l'esame di Stato e per l'orientamento, che è allegato al diploma e deve essere rilasciato ai candidati sia interni sia esterni. Per l'a.s. 2022/23 viene confermato il modello del Curriculum dello studente adottato con il D.M. 8 agosto 2020, n. 88, nelle more della definizione della Piattaforma digitale unica e dell'E-portfolio orientativo personale delle competenze previsti dalle Linee guida per l'orientamento adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328, in considerazione della quale potranno esserne disposte modifiche e implementazioni. Facendo seguito all'emanazione del D.M. 25 gennaio 2023, n. 11, recante, tra l'altro, l'individuazione delle modalità organizzative relative allo svolgimento del colloquio nell'ambito dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023, con la presente Nota si intendono riproporre sinteticamente le indicazioni operative di massima relative alla predisposizione, alla valorizzazione e al rilascio del Curriculum dello studente. Pertanto nel corso della riunione preliminare ogni sottocommissione prende in esame, tra i vari atti e documenti relativi ai candidati, anche "la documentazione relativa al percorso scolastico degli stessi al fine dello svolgimento del colloquio" (O.M.65/2022, art. 16, c. 6), in cui è incluso il Curriculum dello studente, e definisce le modalità di conduzione del colloquio (O.M. 65/2022, art. 16, c. 8), in cui "tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente" (O.M. 65/2022, art. 22, c. 1).

BREVE STORIA DEL LICEO BONGHI-ROSMINI

Dal 2012 il Liceo Bonghi e l'Istituto Rosmini di Lucera si sono unificati, dando vita al nuovo Istituto di Istruzione Superiore "Bonghi-Rosmini". A seguito dell'attuazione del piano di razionalizzazione della rete scolastica e in ottemperanza alle "Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2019-20", che prevedono l'istituzione di un istituto puro, dal 1° settembre 2019 questa

istituzione scolastica si denomina Liceo “Bonghi-Rosmini”. Il polo liceale oggi propone un’offerta formativa ricca di opportunità relative alla scelta del proprio percorso culturale e umano: Liceo Classico, Liceo Linguistico, Liceo Scientifico, Liceo Scientifico-opzione Scienze Applicate, Liceo delle Scienze Umane, Liceo delle Scienze Umane-opzione Economico-Sociale.

In particolare, l’Istituto Magistrale Rosmini inizia la sua storia nel 1952, anno in cui fu fondato. Dall’anno scolastico 1991/92, all’interno del Rosmini è partita la sperimentazione di un Istituto Magistrale quinquennale ad indirizzo pedagogico (ex art. 3 DPR 419/74), successivamente trasformata in sperimentazione di un Liceo Socio-psico-pedagogico (Brocca) a cui si sono aggiunte altre due sperimentazioni, quella del Liceo Linguistico (Brocca) e quella del Liceo delle Scienze Sociali. Gli indirizzi di studio sperimentali hanno raccolto l’eredità culturale del vecchio Istituto Magistrale, ma l’hanno rielaborata in funzione di una preparazione più ampia ed articolata rispetto all’orientamento universitario e alle nuove richieste del mercato del lavoro, particolarmente nel settore dei cosiddetti servizi alla persona, all’impresa, alla società. Rispetto al modello tradizionale, tutte e tre le sperimentazioni si sostanziano su basi decisamente innovative, accogliendo le acquisizioni della psicologia dello sviluppo, si fanno carico dei problemi connessi all’evoluzione degli allievi e tenendo conto dei condizionamenti sociali ne accolgono e valorizzano le differenze. Nell’anno scolastico 2010/2011, in ottemperanza al riordino dell’istruzione secondaria di secondo grado, il Rosmini ha dato avvio a tre nuovi indirizzi di studio: Liceo delle scienze umane, Liceo delle scienze umane con opzione economico-sociale e Liceo linguistico.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. Matteo CAPRA

MATERIA	DOCENTE	CONTINUITÀ NEL TRIENNIO
ITALIANO	Prof.ssa Anna Pignatelli	I-II-III- IV- V
DIRITTO ED ECONOMIA, ED. CIVICA	Prof. Giovanni Calabrese	I-II-III-IV-V
SCIENZE UMANE	Prof.ssa Graziella Gallo	IV-V
MATEMATICA, FISICA	Prof.ssa Claudia Fortunati	III-IV-V
INGLESE	Prof.ssa Antonella Ferrone	III-IV-V
FRANCESE	Prof.ssa Mariangela Tota	III-IV-V
STORIA	Prof.ssa Maria Grazia Luciani	III-V-V
FILOSOFIA	Prof.ssa Maria Grazia Luciani	III-IV-V
STORIA DELL'ARTE	Prof. Fabio Casiero	III-IV-V
SCIENZE MOTORIE	Prof.ssa Patrizia Rinaldi	III-IV-V
RELIGIONE	Prof.ssa Antonietta Vespa	I-II-III-V

RATIFICA DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio della V A, Indirizzo SCIENZE UMANE, opzione ECONOMICO-SOCIALE, del Liceo “Bonghi - Rosmini”, nella seduta svoltasi il giorno 12 maggio 2023, presieduta e verbalizzata dal Coordinatore, Prof.ssa Graziella Gallo, alla presenza dei docenti sopra elencati, sulla base della Programmazione didattico-educativa annuale, in attuazione degli obiettivi culturali e formativi specifici dell’indirizzo, nell’ambito delle finalità generali contenute nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa elaborato dal collegio dei docenti, in attuazione delle disposizioni contenute nella normativa vigente sugli Esami di Stato, ratifica all’unanimità il presente documento per la Commissione d’Esame.

Esso contiene gli obiettivi, in termini di conoscenze, competenze e capacità, raggiunti dalla classe al termine del corrente anno scolastico, i metodi, gli spazi, i tempi del percorso formativo, i criteri e gli strumenti di valutazione adottati dal Consiglio di classe, i percorsi interdisciplinari, quelli relativi all’insegnamento trasversale di Educazione Civica, ai Percorsi per le Competenze trasversali e l’Orientamento.

Il presente documento, approvato all’unanimità, sarà affisso all’Albo del Liceo in data 15 maggio 2023.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5^A ES è costituita da 16 studenti, alcuni di questi sono pendolari. Sono presenti due studenti DSA per i quali è stato predisposto e realizzato un Piano Didattico Personalizzato, pertanto la prova d’esame finale terrà conto di tale percorso.

Dal punto di vista cognitivo, la classe si è sempre caratterizzata per una marcata eterogeneità, per interessi, stili e ritmi di apprendimento e per competenze espressive. La classe ha seguito le lezioni in modo diversificato, non tutti gli studenti hanno mantenuto lo stesso livello di attenzione e d’interesse, per alcuni la partecipazione è stata costante e proficua, per altri l’ascolto e l’attenzione non sono stati sempre adeguati.

L’atteggiamento degli studenti nei confronti dell’istituzione scolastica è stato disposto al rispetto ed alla collaborazione; il clima generale nella classe è sostanzialmente positivo in

quanto i docenti hanno usato strategie d'insegnamento centrate sulla persona per sviluppare nei ragazzi la percezione di essere coinvolti attivamente nel proprio apprendimento. La frequenza è stata assidua e regolare per la maggior parte di essi; per alcuni meno costante. Un piccolo gruppo di studenti ha sempre mostrato di saper affrontare lo studio con costanza e puntualità raggiungendo un buon livello di preparazione e in alcune discipline ottimo. Un'altra parte di studenti ha raggiunto un sufficiente o discreto livello di conoscenza dei contenuti, dei concetti ed una capacità espositiva lineare, con qualche difficoltà però nel cogliere nessi e collegamenti più complessi dovuta ad uno studio discontinuo e poco consolidato unito a qualche difficoltà nell'analisi, nelle relazioni e l'esposizione corretta dei contenuti spesso limitata ad una semplice riconsegna delle informazioni ricevute. Vi sono pochi studenti che non sono riusciti ad adottare un metodo di studio proficuo sia a causa di lacune pregresse sia per un impegno non sempre adeguato, manifestano incertezze e carenze in alcune materie. Gli alunni nel complesso hanno raggiunto gli obiettivi didattico-disciplinari fissati, una parte della classe si è posizionata su livelli di competenze più che soddisfacenti e soltanto un esiguo gruppo di studenti, a causa di uno studio discontinuo, non ha colmato ad oggi le lacune e le fragilità accumulate nel corso dell'anno; tali carenze non hanno comunque inficiato il percorso formativo globale della classe.

In generale il comportamento della classe è andato progressivamente evolvendosi verso un maggior grado di maturità e responsabilità, nel gruppo classe sembra prevalere uno spirito collaborativo e positivo. I rapporti con le famiglie sono stati corretti, le famiglie sono state convocate per il ricevimento pomeridiano nei mesi di dicembre e di aprile, inoltre, i docenti hanno incontrato i genitori nelle ore previste per il ricevimento settimanale. Il coordinatore di classe è stato in costante contatto con le famiglie, per monitorare l'andamento didattico-disciplinare degli studenti.

PECUP (Profilo educativo culturale e professionale in uscita) del LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione ECONOMICO-SOCIALE

ORARIO SETTIMANALE (QUINTO ANNO)

MATERIE	ORE DI LEZIONE
Italiano	4
Diritto	3
Scienze Umane	3
Storia	2
Filosofia	2
Matematica	3
Fisica	2
Francese	3
Inglese	3
Storia dell'arte	2
Scienze motorie	2
Religione	1
Totale	30

Il corso è finalizzato al conseguimento di una formazione culturale con caratteristiche di generalità e di ampiezza tali da rispondere alle nuove richieste del mercato del lavoro. È prevista l'acquisizione di competenze relazionali, comunicative, organizzative e progettuali per la gestione dei processi educativi ed interpersonali, funzionali sia nel campo dell'insegnamento che nel campo delle attività rivolte al sociale.

Unico indirizzo liceale centrato sulle discipline giuridiche, economiche e sociali, il Liceo con Indirizzo Economico-sociale offre gli strumenti per comprendere la complessa realtà contemporanea e per essere cittadini del mondo attraverso lo studio di due lingue straniere europee. Garantisce una formazione completa, in cui gli studi sociologici si intrecciano con quelli scientifici per analizzare le dinamiche dei moderni sistemi sociali. Offre maggiori

strumenti e prospettive agli studenti nella scelta degli studi universitari in ambiti molto diversi per la varietà delle discipline studiate oppure inserirsi nel mercato del lavoro con l'ampia preparazione di cultura liceale, aperta verso più fronti e sostenuta da competenze multiple, tutte spendibili in numerose situazioni professionali. È previsto l'insegnamento, secondo la metodologia CLIL, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI LICEALI

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.
- Area logico-argomentativa
- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

2. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le

implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;

- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

3. Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

4. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

5. Risultati di apprendimento del Liceo delle scienze umane

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi

formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art. 9 comma 1).

6. Opzione economico-sociale

“Nell’ambito della programmazione regionale dell’offerta formativa, può essere attivata l’opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche sociali” (art. 9 comma 2).

RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, saranno in condizione di:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell’economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l’uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l’ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE ESPRESSI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITÀ

La programmazione di ogni disciplina è risultata necessariamente uniformata negli obiettivi cognitivi intesi nelle loro linee generali; i docenti si sono attenuti, infatti, alle indicazioni ministeriali riguardanti gli Esami di Stato, che prevedono tre livelli su cui incentrare l'attività didattica: 1) Conoscenze 2) Competenze 3) Capacità.

Rispettando l'indirizzo programmatico di questo liceo, i docenti hanno incentrato l'attività didattica sul potenziamento e lo sviluppo dei seguenti obiettivi cognitivi trasversali, distinguendo obiettivi minimi e massimi. Per gli obiettivi cognitivi specifici si rimanda alle Relazioni dei singoli docenti a disposizione della Commissione.

OBIETTIVI MINIMI

Conoscenze

- Conoscere i contenuti essenziali delle discipline
- Conoscere tecniche e procedure
- Comprendere e analizzare contenuti di studio

Competenze

- Applicare conoscenze e procedure in nuovi contesti
- Utilizzare le lingue in situazioni diverse
- Produrre testi orali e scritti
- Sintetizzare conoscenze acquisite

Capacità

- Esporre contenuti di studio in modo chiaro, consequenziale e pertinente allo scopo
- Confrontare
- Contestualizzare

OBIETTIVI MASSIMI

- Possedere conoscenze complete e approfondite di concetti, principi, teorie, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.
- Utilizzare le conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre nuovi “oggetti”.
- Acquisire il linguaggio specifico di ciascuna disciplina.
- Costruire percorsi di studio su temi.
- Rielaborare contenuti di studio in forma originale.
- Stabilire relazioni e intrecci tra le discipline.
- Utilizzare in maniera significativa e responsabile determinate competenze in situazioni organizzate in cui interagiscono più fattori (attrezzature, strumenti, collegamenti disciplinari e interdisciplinari) e/o più soggetti e si debba assumere una decisione.
- Possedere autonomia di giudizio e capacità critica.

CONTENUTI DISCIPLINARI

I docenti hanno predisposto per tempo i programmi con i contenuti disciplinari l'a.s. 2022-2023 (fino al momento della stesura del Documento), che sono allegati al presente documento.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Con l'intenzione di porre sempre al centro del rapporto scolastico la persona dello studente e la sua formazione culturale e umana, i Docenti del Consiglio di Classe hanno adottato le seguenti metodologie:

- lezione frontale, soprattutto per fornire informazioni, conoscenze propedeutiche, istruzioni di lavoro, in apertura e in chiusura delle unità didattiche;
- lezione dialogica, per coinvolgere gli alunni alla partecipazione interattiva;
- recupero e approfondimento curricolare;
- lezioni multimediali per le discipline che dispongono di materiale adeguato;
- attività di laboratorio;
- lettura guidata dei testi scelti;
- lettura personale e diretta dei testi proposti;
- traduzioni;
- esercitazioni guidate;
- discussione guidata su alcune problematiche sociali attuali;
- materiale iconografico.

SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI UTILIZZATI

- Manuali e testi adottati per le diverse discipline;
- Appunti e schede predisposte dai docenti;
- Fotocopie e dispense;
- Mezzi audiovisivi: lavagna luminosa e videoproiettore;
- Laboratori
- Attrezzature e impianti sportivi
- Rete Internet
- Calcolatrice scientifica
- Dizionari

METODOLOGIE E STRATEGIE ADOTTATE

Quest'anno le lezioni si sono svolte sempre in presenza; i docenti, oltre alle lezioni erogate in presenza hanno messo a disposizione degli alunni riassunti, schemi, mappe concettuali, files video e audio per il supporto anche in remoto (in modalità asincrona) degli stessi. Tale pratica oramai fa parte integrante della metodologia didattica.

SPAZI

- Aula;
- Palestra;
- Laboratorio di fisica e scienze;
- Laboratorio di informatica;
- Laboratorio linguistico;
- Aula magna.

TEMPI

- Modalità di distribuzione del tempo scuola: due Quadrimestri;
- Recupero in itinere durante le ore curricolari ove si è reso necessario.

VERIFICHE E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Finalità

- funzione diagnostica, poiché fornisce le informazioni sui progressi compiuti dagli studenti e aiuta il docente ad adottare strategie di intervento appropriate ai risultati emersi;
- funzione di giudizio, rispetto alla validità del corso di studi ed alle metodologie utilizzate dall'insegnante;
- funzione di predizione e di orientamento, rispetto alle future scelte scolastiche degli allievi;
- funzione di giudizio conclusivo, in rapporto agli apprendimenti sviluppati all'interno di

un ciclo o corso di studi.

Oggetto

- percentuale delle prove positive rispetto a tutte quelle effettuate;
- media di tutti i voti attribuiti;
- impegno e interesse;
- partecipazione alle attività didattiche curriculari ed extracurriculari;
- apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- comportamento, rispetto delle Istituzioni

Tipologie

Le valutazioni di fine anno scolastico sono state determinate da:

- colloqui orali;
- prove scritte;
- prove strutturate e semi-strutturate (quesiti a risposta aperta o breve, scelta multipla, V-F);
- lavori individuali e di gruppo;
- esercitazioni alla lavagna;
- attività di laboratorio;
- relazioni e descrizioni di attività svolte;
- prestazioni autentiche (prove di realtà);
- prove parallele;
- presentazioni PPT, Google, ecc.

Criteri

- Il docente si assume l'impegno di chiarire agli studenti i criteri della valutazione.
- La valutazione delle singole prove è espressa in voti.
- Essa sta ad indicare il livello di conoscenze, competenze e capacità acquisite dagli alunni.
- Al fine di rendere più omogenea l'attribuzione di giudizi e votazioni si tengono presenti

- griglie oggettive di valutazione.

Tempi

- I docenti hanno preso l'impegno di far prendere visione delle prove scritte agli alunni in tempi rapidi e comunque utili ad un feed-back positivo.

PROVE SIMULATE

A partire dal presente anno scolastico, dopo due anni di pandemia che hanno condizionato in maniera inequivocabile anche lo svolgimento degli Esami di Stato, il Ministero ha deciso di ripristinare le prove scritte (O.M. 65/22).

La prima scritta di Italiano è a carattere nazionale e le tracce saranno redatte e fornite dal Ministero il giorno stesso dell'Esame. Per quanto riguarda la seconda prova invece, essa si differenzia in base ai corsi di studio dei vari Istituti e sarà predisposta a carattere nazionale. Per quanto concerne il Liceo Scienze Umane con opzione Economico-Sociale, il secondo scritto sarà incentrato su una prova di Diritto.

Al momento della stesura di tale Documento, sono state svolte le simulazioni della prima e seconda prova dell'Esame di Stato:

Simulazione Prima Prova: Italiano, 7 marzo 2023 durata h.5

Simulazione Seconda Prova: Diritto ed Economia, 18 aprile 2023, durata h. 5

Si fa presente che gli studenti hanno svolto durante l'intero anno scolastico esercitazioni e prove nel rispetto dei criteri ministeriali.

Si allegano al presente Documento la traccia della simulazione della Prima e della Seconda

e le griglie di valutazione delle prove scritte adottate dai Dipartimenti di Italiano e di Diritto.

SVOLGIMENTO DELL' ESAME PER CANDIDATI CON PEI E PDP

Nella classe V A ES sono presenti due studenti con D.S.A. (Disturbi specifici dell'apprendimento) per la quale è stato predisposto e realizzato un P.D.P. (Piano didattico personalizzato), che svolgeranno l'esame con l'ausilio degli strumenti compensativi presenti nel P.D.P. e di cui ha fruito già durante l'anno scolastico.

METODOLOGIA CLIL

Per quanto riguarda l'insegnamento di una DNL (Disciplina non Linguistica) veicolata in lingua straniera secondo la metodologia CLIL, tenuto conto che all'interno del Consiglio di classe non sono stati individuati docenti con una specifica formazione CLIL, il Consiglio si è avvalso della collaborazione tra la docente di Storia Prof.ssa Mariagrazia Luciani e la docente di Inglese Prof.ssa Antonella Ferrone che hanno trattato Tematiche in parallelo, ovvero:

WORLD WAR I:

The cost of war and the desire for peace;

WORLD WAR II:

The Great Depression

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il C.d.C., in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico per ciascun alunno, sulla base delle seguenti tabelle, con riferimento al d.lgs. 62/2017 e dell'O.M. 45 del 09/03/23.

In considerazione dell'incidenza che hanno le votazioni assegnate per le singole discipline sul punteggio da attribuire quale credito scolastico e, di conseguenza, sul voto finale, i docenti, ai fini dell'attribuzione dei voti, sia in corso d'anno, che nello scrutinio finale, utilizzano l'intera scala di valutazione.

I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento previsti dal d.lgs. aprile n. e così ridenominati dell'art. co. 784, della legge 30 dicembre 2018 n. 145, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quelle del comportamento e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Il C.d.C procede all'attribuzione del credito scolastico per ciascun alunno, sulla base delle seguenti tabelle, con riferimento al d.lgs. 62/2017 e dell'O.M. 45 del 09/03/23.

Tabella crediti a.s. 2022-23 ai sensi del d.lgs 62/2017 e dell'O.M. 45 del 09/03/2023

Media dei voti	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d.lgs 62/2017, a conclusione dell'esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi.

Il punteggio finale è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione/classe d'esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di quaranta punti.

La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna delle prove scritte e di un massimo di venti punti per la valutazione del colloquio.

Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di Stato è di sessanta centesimi.

Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del d.lgs. 62/2017, fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, la commissione/classe può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di cinque punti, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 9, lettera c).

La commissione/classe all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione di cui al comma 4, a condizione che:

abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe.

abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alle prove d'esame.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Sono stati progettati percorsi e aree interdisciplinari dall'inizio dell'A.S., che hanno previsto un lavoro in team da parte del Consiglio di Classe per coinvolgere la maggior parte delle discipline nel contesto di una visione unitaria e armonica delle conoscenze. Gli studenti sono stati motivati ad apprendere e a diventare protagonisti e costruttori del loro sapere nella ricerca dei nessi e degli snodi concettuali al fine di effettuare collegamenti tra le diverse discipline, di stabilire relazioni, confronti, e trattazioni pluridisciplinari, analisi valutative ed esercitare la loro capacità critica in modo autonomo e personale.

NATURA E AMBIENTE	TUTTE LE DISCIPLINE
TEMPO, VIAGGIO E MEMORIA	TUTTE LE DISCIPLINE
LAVORO, TECNICA E PROGRESSO	TUTTE LE DISCIPLINE
CONFLITTI E CRISI DELLE CERTEZZE	TUTTE LE DISCIPLINE
COMUNICAZIONI E RELAZIONI	TUTTE LE DISCIPLINE

EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile a partire dalla scuola dell'infanzia. L'art. 2, co. 1, del D.M. n. 35 del 22 giugno 2020, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 dispone che per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione definiscono, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari. L'art. 4 del D.M. prevede misure di formazione, di accompagnamento e monitoraggio da parte del MI destinate alla fase di prima attuazione (2020/2022).

Nel nostro Liceo, relativamente al quinto anno, è stato deciso di trattare i seguenti argomenti in conformità con le Linee Guida nazionali, inseriti nel quadro orario che compare nella tabella:

PRIMO QUADRIMESTRE: Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani	
ITALIANO: 3H	Primo Levi; I diritti umani
FILOSOFIA: 3 H	Umanità e Umanesimo; Dignità e diritti umani
STORIA DELL'ARTE: 3 H	I Diritti Umani nell'arte
SCIENZE UMANE: 3 H	Povertà economica ed educativa Disuguaglianza e nuove povertà Agenda 2030 Goal n.4 Istruz. Di qualità e povertà educative
INGLESE: 3 H	Human rights
RELIGIONE: 2 H	La dottrina sociale della Chiesa. I principi fondamentali alla base dell'insegnamento della Chiesa
SECONDO QUADRIMESTRE: Organizzazioni internazionali ed Unione Europea	
STORIA: 5 H	Organizzazioni Internazionali ed Unione Europea
DIRITTO: 6 H	Costituzione Art. 1-12, dallo Statuto Albertino alla Costituzione
ITALIANO: 3 H	Cinema e narrativa di impegno sociale
MATEMATICA: 2H	Indagine statistiche relative alla tematica trattata e modelli matematici
TOT: 33 ORE	

In Allegato la relazione del tutor di Educazione Civica, prof. Giovanni Calabrese.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Con la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” (Legge di Bilancio per il 2019), articolo 1, commi 784 e seguenti, si è stabilita la ridenominazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in “Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento” (per semplicità indicati con l’acronimo PCTO), con una rimodulazione della durata dei percorsi, i quali sono attuati per una durata complessiva minima non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

OBIETTIVI DEI PCTO

L’obbligatorietà dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento si fonda su alcuni obiettivi ben definiti:

- favorire l’orientamento dei giovani per valorizzarne le aspirazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento, nonché per aiutarli a sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente
- integrare la formazione acquisita durante il percorso scolastico con l’acquisizione di competenze più pratiche, che favoriscano un avvicinamento al mercato del lavoro
- offrire agli studenti opportunità di crescita personale, attraverso un’esperienza extrascolastica che contribuisca a svilupparne il senso di responsabilità
- favorire una comunicazione intergenerazionale, gettando le basi per un mutuo scambio di esperienze e una crescita reciproca

Pertanto, i percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento, rappresentano un’opportunità per:

1. imparare a relazionarsi con gli altri e a lavorare in gruppo;
2. organizzarsi in termini di tempo e lavoro da svolgere;
3. venire a contatto con i meccanismi e le norme che regolano la vita aziendale di enti pubblici e privati, associazioni di categoria, associazioni e attività professionali, ecc;
4. individuare gli aspetti applicativi del processo produttivo, comprenderne i problemi, capire come affrontarli e risolverli;

5. mettere in pratica le conoscenze acquisite a scuola;
6. apprendere nuove competenze con metodologie diverse da quelle delle lezioni scolastiche;
7. acquisire prime esperienze professionali spendibili nel futuro inserimento lavorativo;
8. acquisire nuovi interessi professionali

Si allega la relazione predisposta dal Tutor interno, la prof.ssa Mariagrazia Luciani, che espone nel dettaglio il progetto seguito dagli studenti.

In sede di scrutinio di ammissione all'Esame di Stato, sulla base della certificazione delle relative competenze acquisite, il Consiglio di Classe procederà per ciascun allievo alla valutazione degli esiti delle suddette esperienze e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di comportamento. Tutti gli atti saranno inseriti nei fascicoli personali degli alunni a disposizione della Commissione d'Esame.

Quadro riepilogativo dei progetti/attività svolti della classe:

a.s 2020-2021 “CREARE LE STARTUP” 45 ore

a.s 2021-2022 “WE CAN JOB” 20 ore

a.s 2022-2023 “PATRIMONIO CULTURALE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO” 17 ore

In Allegato la relazione della tutor PCTO Prof.ssa Mariagrazia Luciani

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

SEMINARIO SUL TEMA - DIRITTI UMANI E CONDIZIONE FEMMINILE IN IRAN

PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DEL PARCO AVVENTURA

PARTECIPAZIONE ALLA RAPPRESENTAZIONE TEATRALE “IL BERRETTO A SONAGLI” L.PIRANDELLO

GIORNATA DELLA MEMORIA

POTENZIAMENTO CLASSI QUINTE

VIAGGIO DI ISTRUZIONE IN GRECIA

VIAGGIO DI ISTRUZIONE CLASSI QUINTE

Al viaggio di istruzione in GRECIA, dal 26 aprile -1° maggio 2023 hanno partecipato 10 studenti della classe V A ES, accompagnati dal docente Prof. Fabio Casiero.

I Viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel P.T.O.F. Costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro conoscenze specifiche, anche ai fini dell'orientamento. Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare.

Gli obiettivi e le finalità di tale viaggio sono sintetizzati di seguito:

ampliare e approfondire conoscenze storiche artistiche e letterarie acquisite durante il percorso scolastico; favorire la socializzazione e la condivisione all'interno della classe e tra le classi dell'Istituto, promuovere il senso di responsabilità e rispetto per il patrimonio storico, artistico e letterario.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN USCITA

Il Progetto di Orientamento in uscita ruota intorno a due aree principali:

- curare quella dimensione psicologica-evolutiva, legata alla crescita dello studente e al formarsi della sua identità personale e professionale che si incentra sulle classiche questioni del chi sono e della cosa farò da grande;
- far prendere coscienza ai ragazzi delle problematiche economico-sociali legate ai rapidi e ineliminabili mutamenti a cui tutti stiamo assistendo, in relazione alle possibili scelte

future.

La finalità è quella di offrire ai ragazzi degli strumenti affinché essi siano in grado di costruire un loro “progetto personale di scelta” e dispongano di quelle informazioni e di quelle abilità attraverso le quali orientare se stessi, attraverso incontri specifici che hanno il fine di aiutare gli studenti ad affrontare quei problemi di incertezza della scelta e di progettazione del proprio futuro, spesso connotati da rischi di demotivazione e di dipendenza dall'esterno.

13/10/2022 ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO “ORIENTA PUGLIA” SALONE
DELLO STUDENTE FOGGIA

24/01/2023 ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
FOGGIA

07/02/2023 ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO AERONAUTICA MILITARE
AMENDOLA (FG)

18/02/2023 ORIENTAMENTO E FUTURO UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
SALERNO (IN ALLEGATO DESCRIZIONE PROGETTO).

RIEPILOGO ALLEGATI

ALLEGATO 1: ELENCO CANDIDATI

ALLEGATO 2: TABELLE DEI CREDITI PER III E IV ANNO

ALLEGATO 3: GRIGLIA DI VALUTAZIONE FINALE DELL'ISTITUTO

ALLEGATO 4: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

ALLEGATO 5: GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

**ALLEGATO 6: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA
SULLE DISCIPLINE DI INDIRIZZO**

ALLEGATO 7: TRACCE SIMULAZIONE PRIMA PROVA

ALLEGATO 8: TRACCE SIMULAZIONE SECONDA PROVA

ALLEGATO 9: RELAZIONE TUTOR PCTO

ALLEGATO 10: RELAZIONE TUTOR EDUCAZIONE CIVICA

ALLEGATO 11: PROGRAMMI FINALI

ALLEGATO 12: RELAZIONI FINALI

ALLEGATO 13: PERCORSI INTERDISCIPLINARI

ALLEGATO 14: DESCRIZIONE PROGETTO ORIENTAMENTO E FUTURO

RELAZIONE STUDENTI BES: (SEZIONE RISERVATA DOCUMENTO)

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Programmazioni Dipartimentali

Fascicoli Personali degli studenti

Verbali Consigli di Classe e Scrutini

Materiali utili

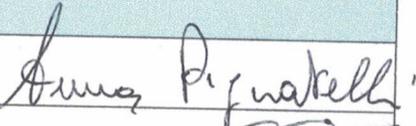
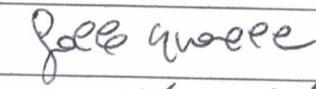
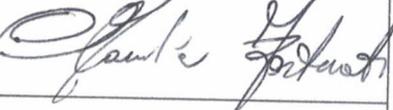
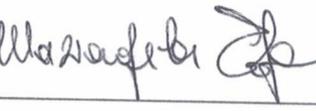
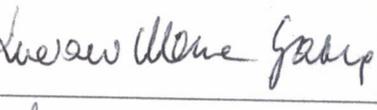
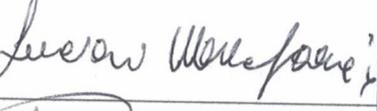
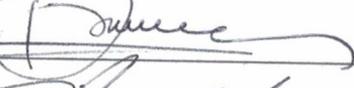
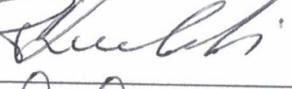
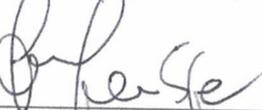
Il Consiglio di Classe della V A Scienze Umane LES ha formulato e deliberato, all'Unanimità, di approvare il presente Documento sul percorso formativo compiuto dalla classe nell'anno scolastico 2022/2023.

Tale Documento sarà affisso all'Albo in data 15 /05/2023.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Matteo Capra

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
ITALIANO	Prof.ssa Anna Pignatelli	
DIRITTO ED ECONOMIA, ED. CIVICA	Prof. Giovanni Calabrese	
SCIENZE UMANE	Prof.ssa Graziella Gallo	
MATEMATICA, FISICA	Prof.ssa Claudia Fortunati	
INGLESE	Prof.ssa Antonella Ferrone	Antonella Ferrone
FRANCESE	Prof.ssa Mariangela Tota	
STORIA	Prof.ssa Maria Grazia Luciani	
FILOSOFIA	Prof.ssa Maria Grazia Luciani	
STORIA DELL'ARTE	Prof. Fabio Casiero	
SCIENZE MOTORIE	Prof.ssa Patrizia Rinaldi	
RELIGIONE	Prof.ssa Antonietta Vespa	

LUCERA 15/05/2023

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Matteo Capra



INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

RIFERIMENTI NORMATIVI	Pg.1-7
CURRICULUM DELLO STUDENTE	Pag. 8
BREVE STORIA DEL LICEO	Pag. 8-9
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag. 10
RATIFICA DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO	Pag. 11
PROFILO DELLA CLASSE	Pag. 11-12
PECUP SCIENZE UMANE opz. EC. SOCIALE	Pag.13 -14
RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI	Pag. 15-18
OBIETTIVI CONTENUTI DISCIPLINARI	Pag. 19-20
METODOLOGIE E SUSSIDI DIDATTICI	Pag. 21-22
SPAZI E TEMPI	
VERIFICHE E VALUTAZIONE APPRENDIMENTI	Pag. 22-23
PROVE SIMULATE	Pag. 24
SVOLGIMENTO DELL' ESAME PER CANDIDATI CON PEI E PDP	Pag. 25
METODOLOGIA CLIL	Pag. 25
CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE	Pag. 26-27
PERCORSI INTERDISCIPLINARI	Pag. 27-28
EDUCAZIONE CIVICA	Pag.29
P.C.T. O	Pag. 30-31
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	Pag.31
VIAGGIO D'ISTRUZIONE	Pag. 32
ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN USCITA	Pag. 32-33
RIEPILOGO ALLEGATI	Pag. 34
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	Pag. 35
FIRME COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag. 36

GLI ALLEGATI FIGURANO A PARTE, IN QUANTO CONTENGONO DATI SENSIBILI CHE POTREBBERO ESSERE LESIVI DEL DIRITTO ALLA PRIVACY.